

DICEMBRE 2004

## **Educare per educarci al rispetto di sé e dell'altro**

Una "storia al mese" di Miriam Ridolfi



### ...e se non esistesse l'animale più delizioso della giungla?

Questa storia per il Natale 2004, è un regalo di **Nelson Mandela** che, con l'andare degli anni, ha pensato ai bambini, e in particolare ai suoi bambini africani, raccogliendo in un testo **"Le mie fiabe africane"** (Donzelli Ed., Roma 2004).

"Una storia è una storia, ci suggerisce Mandela, e ognuno di noi la può raccontare secondo la propria immaginazione, il proprio modo d'essere e il proprio ambiente; e se alla nostra storia succede di mettere le ali e di diventare proprietà di altri, noi non possiamo trattenerla."

Mettete voi le ali a questa storia di Mandela che io racconto così.

*Una gatta selvatica che viveva nella giungla cercava un compagno e lo trovò in un gatto selvatico che le sembrò l'animale più delizioso della giungla. Andò a vivere con lui e fu contenta ma, un giorno, un leopardo saltò fuori all'improvviso e stese il gatto nella polvere. La gatta pensò allora che fosse il leopardo l'animale più delizioso della giungla e andò a vivere con lui. Ma, un brutto giorno, un leone stese nella polvere anche il leopardo e la gatta scelse allora il leone che, a sua volta, dopo qualche tempo, fu schiacciato da un elefante. Gatta selvatica salì allora sul dorso dell'elefante e si accoccolò tra le sue grandi orecchie. Un giorno però si sentì un gran colpo e l'elefante stramazza, ucciso da un colpo di fucile sparato da un uomo. Gatta selvatica andò allora con l'uomo che viveva in una capanna. La gatta stava sul tetto di quella capanna e lì viveva tranquilla ma, un giorno, vide l'uomo buttato fuori dalla porta e finire a terra nella polvere. Allora gatta selvatica entrò nella capanna e trovò vicino al focolare la donna. Si accoccolò e lì, da allora, è sempre rimasta.*

Forse ora è il gatto o la gatta che fa le fusa con te.

Abbiamo molto da imparare dall'Africa, diversamente da quanto crediamo pensando d'essere noi portatori di civiltà, o meglio della nostra civiltà. Intanto la considerazione dell'altro è diversa dalla nostra nel senso che "Io sono perché noi siamo, e noi siamo perché io sono". Molto più solida e ricca d'amore è la loro "famiglia allargata", e diversa è anche la loro democrazia: sui problemi sociali tutti vanno ascoltati e solo dopo si prendono le decisioni "a maggioranza".

Ogni martedì su appuntamento dalle 13,30-14,30 sarò presente presso la biblioteca **Lame di Bologna** via Marco Polo n. 21/13 – 051-6350948. [Bibliotecalame@comune.bologna.it](mailto:Bibliotecalame@comune.bologna.it)

La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare o scaricare sul sito: [http://www.comune.bologna.it/iperbole/q\\_navile/bibliotecalame.htm](http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/bibliotecalame.htm) "programma della biblioteca lame". Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11, tel.051322728 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

"Rispondere" mi aiuta a continuare a scrivere. Miriam

Per gli incontri con le classi informazioni in biblioteca